



## Il nuovo PEI Indicazioni operative



Giovedì 22 aprile 2021  
D.S. Prof.ssa. Claudia La Pietra

# STRUMENTI PER L'INCLUSIONE

DALLO STECCATO



ALLA RETE

Uguaglianza 平等



Tutti beneficiano dello stesso identico supporto

Equità 公平



Ciascuno ha il supporto di cui ha bisogno

Giustizia 公正



Tutti possono vedere il gioco senza supporti o ausili perchè è stata rimossa la causa di iniquità

# I GRUPPI DI LAVORO

*Il DLgs 96/19 ha modificato l'art. 15 della legge 104/92 istituendo quattro gruppi di lavoro per l'inclusione*

## **GLIR- Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale**

Ambito regionale , consulenza e proposte all'USR, supporto al GIT

## **GIT- Gruppo per l'inclusione territoriale**

Ambito provinciale, compiti di supporto alle scuole

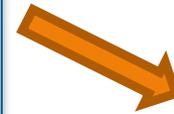
## **GLI-Gruppo di Lavoro per l'inclusione**

A livello di Istituto,consulenza e supporto al collegio dei docenti e ai consigli di classe

## **GLO- Gruppo di Lavoro operativo**

Interventi sul singolo alunno. Elabora ed approva il P.E.I, verifica il processo di inclusione.

Propone la quantificazione delle ore di sostegno e della altre risorse.



Forniscono supporto e consulenza. Propongono

Approva  
Verifica  
Propone

## **Nuovo art.15 della L.104/92 comma 10**

10. Al fine della definizione del PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità...

...Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna e l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

## **Nuovo art.15 della L.104/92 comma 11**

11. All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, di cui al comma 10, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

## IN PRECEDENZA

Responsabili del PEI:  
Scuola eASL  
Congiuntamente

Collaborano:  
I genitori

**Legge 104/92 art 12 c 5  
(versione precedente,  
modificata dal DL 66/17)**

“piano educativo individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persone handicappate, gli operatori delle unite sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato delle scuola, con la partecipazione dell' insegnante operatore psico-pedagogica . individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione

## CON IL NUOVO DL (DAL 2019)

**Responsabile del PEI:**

Solo la Scuola. Tutti gli insegnanti della classe sono componenti del GLO.

**Partecipano inoltre:**

-Genitori

-Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità.

**Studente con disabilità**

nella sec. di 2 grado, anche se minorenni

***Fornisce il necessario supporto:UVM Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL***

# Composizione del GLO:

**Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità**

## ***Figure professionali interne:***

- psicopedagogo (ove presente)
- docenti referenti per le attività di inclusione;
- docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI

DI Art.3 c.5

## ***Possono inoltre partecipare:***

- collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base

DI 182/20 art. 3 c. 7

## ***Figure professionali esterne:***

- Rappresentante dell' UVM dell' ASL designato dal Direttore Sanitario;  
DI 182/20 art. 3 c.3
- Assistente all'autonomia ed alla comunicazione
- Rappresentante del GIT territoriale  
DI 182/20 art. 3 c. 5c

## ***Possono inoltre partecipare:***

- un esperto indicato dalla famiglia  
( con valore consultivo e non decisionale)  
D.I. 182/20 art. 3 c. 6
- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento,  
DI 182/20 art. 3 c.7

# La composizione del GLO va riportata nel PEI

Composizione del GLO- Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione  
Art. 15 commi 10 e 11 della L.104/92

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>* specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO</b>
1	
2	
3	
4	
5	
6	
....	

# Funzionamento del GLO

art. 4 DI182/20

## Tempi

Il GLO si riunisce:

- ✓ Di norma entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI (c. 1).
- ✓ Entro il 30 di giugno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. (c. 3)
- ✓ Almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie (c. 2).

## PEI provvisorio:

Per gli alunni di nuova certificazione per i quali non è stato redatto nessun PEI nell'anno in corso, viene redatto entro il 30 giugno un PEI chiamato "provvisorio» per definire le proposte relative alle risorse per l'anno successivo.

# Funzionamento del GLO

art. 4 D.I. 182/20

## Convocazione e validità

Il GLO è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione. Tutti i membri individuati nel decreto del dirigente vanno sempre convocati (c. 7).

Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione (c. 5).

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza (c. 4).

# Funzionamento del GLO

art. 4 D.I. 182/20

## Verbale e accesso ai documenti

- Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti (c. 8).
- I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali (c. 9).

# Funzionamento del GLO

art. 4 DI 182/20

## Competenze decisionali

II PEI deve essere approvato e quindi il GLO deve necessariamente arrivare a una sintesi

DL. 66/17 art. 7 comma 22.

IL PEI[]:

a) è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (..)

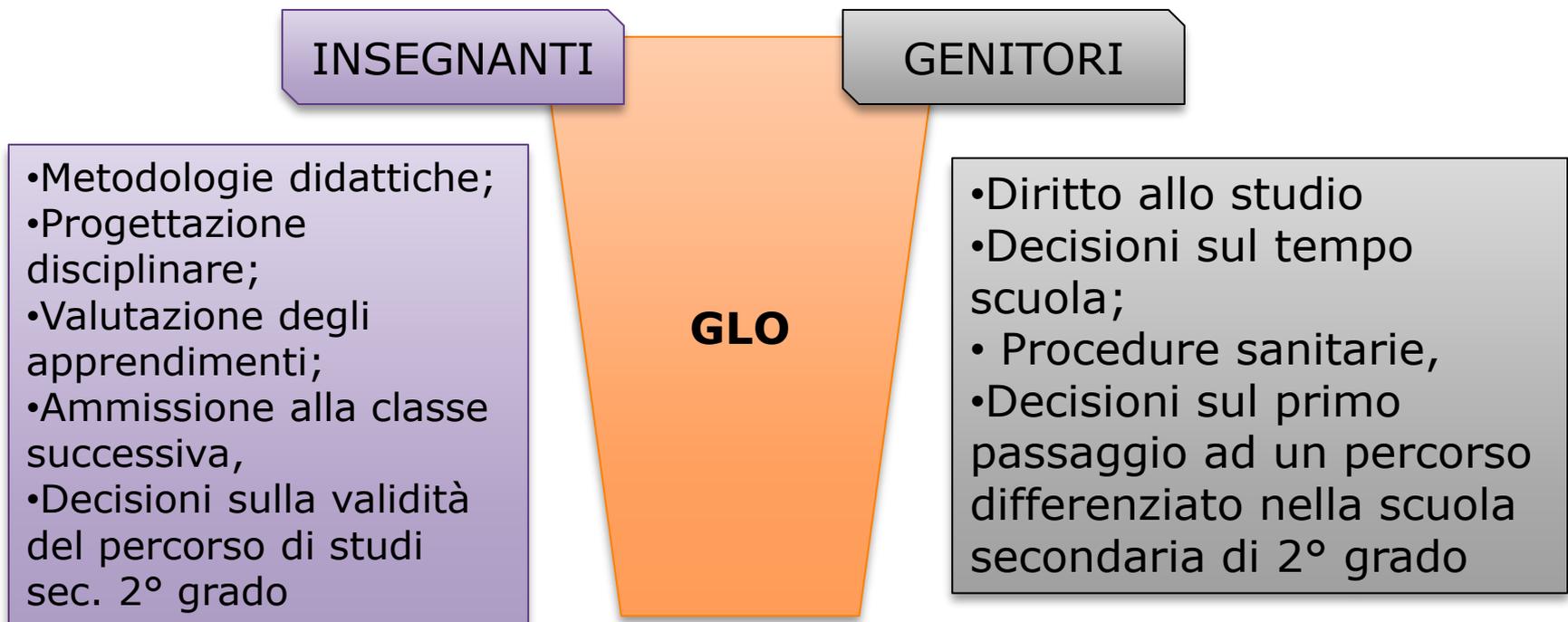
II DI 182 non parla di votazioni, ma nel comma 9 dell'art. 3 emerge chiaramente la possibilità che le decisioni possano essere prese anche in modo non unanime (come ovvio del resto):

*Art.3 c. 9: GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dal soggetti partecipanti*

# Funzionamento del GLO

## Competenze decisionali

Il GLO approva il PEI nella sua globalità, ma all'interno di questo documento ci sono anche contenuti che vengono esplicitati ma non possono essere deliberati perché di competenza dei singoli soggetti che lo compongono.



# Funzionamento del GLO

art. 4 DI 182/20

## Diritti e competenze delle varie componenti

**Art. 15 L. 104/92 modificato dal DLgs 96/18**

*Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori [..] e delle figure professionali specifiche... [..][..] è assicurata la partecipazione attiva degli studenti [..]*

**Quali specificazioni o limitazioni comporta questa distinzione? C'è differenza tra essere componenti e partecipare?**

**In base al DI 182 l'unica reale differenziazione delle competenze si trova nel comma 10 dell'art. 4:**

***10.1 componenti del GLO di cui all'articolo 3, comma 1 del presente Decreto, nell'ambito delle procedure finalizzate all'individuazione del fabbisogno di risorse professionali per sostegno didattico e l'assistenza, possono accedere alla partizione del sistema SIDI-Anagrafe degli alunni con disabilità, per consultare la documentazione necessaria***

# Funzionamento del GLO

## **II GLO è un Gruppo di Lavoro!**

*In un gruppo lavoro delle persone appartenenti ad enti diversi, o con professionalità diverse, si riuniscono ed operano assieme in maniera coordinata per affrontare e risolvere un problema che non sarebbe risolvibile dai singoli componenti.*

*Da Wikipedia*

## **Una comunicazione efficace che sappia andare oltre gli incontri formali**

Ci sarà un livello informativo ufficiale, che riguarda convocazioni, verbali e altri atti del gruppo, come i documenti relativi al PEI, nei suoi vari livelli di elaborazione. Ma vanno previste anche modalità di interazione informali che, senza oneri eccessivi, diano la possibilità di comunicare velocemente anche al di fuori degli incontri del GLO.

# Funzionamento del GLO

## Rischi e criticità

Per una condivisione sostanziale:  
efficace utilizzo della delega

Sostenere gli insegnanti inesperti

**In nessun caso può essere delegata a docenti di sostegno senza esperienza, da soli, la redazione del PEI. Valorizzare le professionalità esistenti. Organizzare il supporto di competenza del GLI.**

*Il GLI ha il compito di supportare docenti contitolari dei consigli di classe nell'attuazione del PEI ...*

**L. 104/92 art 15c 8**

# Funzionamento del GLO

## Rischi e criticità

Evitare conflitti di competenze tra GLO e consigli di Classe

Evitare la contrapposizione Scuola-Genitori

I membri assenti

**il GLO può essere un gruppo molto numeroso ed è probabile che non tutti possano partecipare sempre.**

**Bisogna organizzarsi affinché l'assenza non diventi esclusione o disimpegno, assicurando la circolazione delle informazioni e dei documenti. Ricordarsi che le decisioni prese impegnano sempre tutti, anche gli assenti.**

## Per costruire quel clima di alleanza per una scuola, la più inclusiva possibile

### Gestione della riunione

- **management**
- **Leadership**- trasmettere empowerment reciproco- clima- motivazione

### Corresponsabilizzazione

- Empowerment reciproco
- Difesa dei confini
- Ritualità



Approccio  
ecologico



Studiare la  
comunicazione



Studiare il cablaggio fra  
i singoli soggetti  
(micromondi) A.  
Canevaro



La comunicazione è fatta di contenuti e relazione che passa tra i soggetti tra tante modalità non verbali, di prossemica, di conduzione, di stile. I ruoli vanno valorizzati e difesi. L'ingrediente fondamentale è l'empowerment (ti ritengo competente, valorizzo la tua presenza. Ti ritengo controparte ti considero un problema). Costruire la corresponsabilizzazione. Il PEI è uno dei mezzi per creare alleanze dove tutti si devono sentire collaboratori preziosi.

Approccio  
ecologico



Studiare la  
comunicazione



Studiare il cablaggio fra  
i singoli soggetti  
(micromondi) A:  
Canevaro



Il GLI -funzione di supporto al GLO:

- Indicare dei percorsi concreti per accompagnare la famiglia al GLO che già ha partecipato alla redazione del profilo di funzionamento.
- Accompagnare gli studenti al GLO (principio di autodeterminazione)
- Elaborare delle ipotesi di percorso graduale fatto di modi concreti per consentire all'alunno di esprimere la sua visione, la sua scelta dal punto di vista pedagogico( evitare che l'alunno diventi uno spettatore). Questa competenza che va costruita a piccoli passi per consentirgli scelte sempre più complesse.
- Altro tema è quello delle priorità che si collega all'esonero delle discipline per compiere un percorso più adeguato alle singole esigenze

**“Responsabilizzazione”** -sentirsi tutti partecipi con la propria responsabilità di un' impresa collettiva per garantire la più soddisfacente esperienza di inclusione fatta di apprendimento organizzativo e di partecipazione.

# Il Dirigente Scolastico

Definisce con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO;

✓ Presiede il GLO;

✓ Cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione;

✓ Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;

✓ Può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione nel GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia;

✓ Convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.

✓ **In sintesi:**

✓ Cura la documentazione, anche in collaborazione con figure di sistema;

✓ Nomina con Decreto il GLO;

✓ Presiede o delega la presidenza del GLO;

✓ Supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali - invia richiesta ai soggetti preposti;

✓ Valorizza tutte le professionalità presenti;

✓ Accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione;

✓ Cura i rapporti interistituzionali;

✓ Coordina tutte le fasi del processo.

# I docenti del GLO

**Si coordinano** con altre figure interne ed esterne;

- Valutano attentamente i **documenti** agli atti;
- Procedono all'**osservazione sistematica** al fine di individuare i punti di forza
  - sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- Compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e**
  - ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e
  - strategie da adottare.
- Procedono alla **verifica periodica e finale del PEI.**

Verbale di  
accertamento della  
condizione di disabilità in  
età ai fini dell'inclusione  
scolastica

Profilo di  
funzionamento

Progetto  
individuale

PEI

- Art. 5 D.Lgs 66/2017

Successivamente all'accertamento della disabilità degli alunni ai sensi dell'art. 3 è redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della classificazione Internazionale del funzionamento della disabilità e della salute adottata dall'OMS, ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'art. 14 della L. 8 novembre 2000 n 328 nonché per la predisposizione del piano educativo individualizzato (PEI)



## PEI

- Il PEI è correlato al progetto individuale che è chiaramente correlato al Profilo di funzionamento.
- Il progetto individuale è a cura dell'ente locale dopo la richiesta della famiglia e ha l'obiettivo di coordinare le risorse esterne con quelle della scuola.

# PEI E PROGETTO INDIVIDUALE

- Nel PEI sono esplicitate indicazioni relative al raccordo con il progetto individuale ( art. 14 L. 8 novembre 2000, n 328)
- Al fine di realizzare una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico, coordinata dall'ente locale rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale in coerenza con il progetto di vita.



- Sezione 9 nuovo modello di PEI prevede l'esplicitazione di quali sono le azioni che bambini, alunni, studenti svolgono al di fuori e oltre la scuola e quali sono gli interventi di assistenza domiciliare che sono effettuati.



**Sinergia di azioni correlate**

## RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE -

**Sezione 3** Di cui all'art. 14 della legge 328/2000

a) Sintesi dei contenuti del progetto individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI,tenendo conto delle considerazioni della famiglia( se il progetto individuale è stato \_\_\_\_\_ già redatto)\_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

b) Indicazioni da considerare del progetto individuale di cui all'art. 14 legge n:328/200( se il progetto individuale è stato richiesto e \_\_\_\_\_ deve \_\_\_\_\_ ancora \_\_\_\_\_ essere redatto)\_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

**Legge 8 novembre  
n°328/2000**

# **Principi generali del sistema integrato di interventi e servizi sociali**

La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali; promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; previene, elimina o riduce la condizione di disabilità di bisogni e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezze di reddito, di difficoltà sociale e condizioni di non autonomia in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

**Legge 8 novembre  
n°328/2000 capo 1**

# **Principi generali del sistema integrato di interventi e servizi sociali**

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato ai sensi del D.L. 31 marzo 98, n°112 e della presente Legge, secondo i principi :

- ❖ Sussidiarietà, cooperazione, efficacia
- ❖ Efficienza ed economicità
- ❖ Omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale
- ❖ Responsabilità ed unicità dell'amministrazione
- ❖ Autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti locali

LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328, CAPO I  
PRINCIPALI GENERALI DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

## Art. 14

### *Progetti individuali per le persone disabili*

1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro,

i COMUNI, d'intesa con le AZIENDE UNITÀ SANITARIE LOCALI, predispongono, su richiesta dell'interessato, **UN PROGETTO INDIVIDUALE**, secondo quanto stabilito al comma 2.

2. **NELL'AMBITO DELLE RISORSE DISPONIBILI** in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale,

le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del **SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**,

i servizi alla persona a cui provvede il **COMUNE** in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale,

nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

## Integrazioni e modifiche DLGS 96/2019

La commissione medica per la redazione del profilo di funzionamento si è sensibilmente ridimensionata, prevede un numero di componenti-minimo 3 massimo di 4 professionisti ,neuropsichiatra infantile esperto nella patologia più almeno due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale rappresentate dell'ente locale di competenza.

## ACCORDO DI PROGRAMMA ovvero CHI FA COSA

L'Accordo di programma è un documento molto importante perché è vincolato a una normativa molto precisa secondo la quale gli Enti pubblici e/o privati si impegnano a rispettare quanto sottoscritto. Risponde a una visione eco-sistemica perché, nel nostro caso, sono coinvolti gli Enti locali, la scuola, le associazioni, la parte sanitaria, che sono chiamati a un'assunzione di responsabilità di fronte al progetto della persona con disabilità. (Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art.13, Integrazione scolastica)

D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali

### *Articolo 34 – Accordi di programma*

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

# AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO-PROSPETTIVA ANTROPOLOGICA



CONDIZIONI FISICHE  
(disturbo o malattia)

FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE  
(ex menomazione)

ATTIVITA' PERSONALI  
Capacità, performance (ex disabilità)

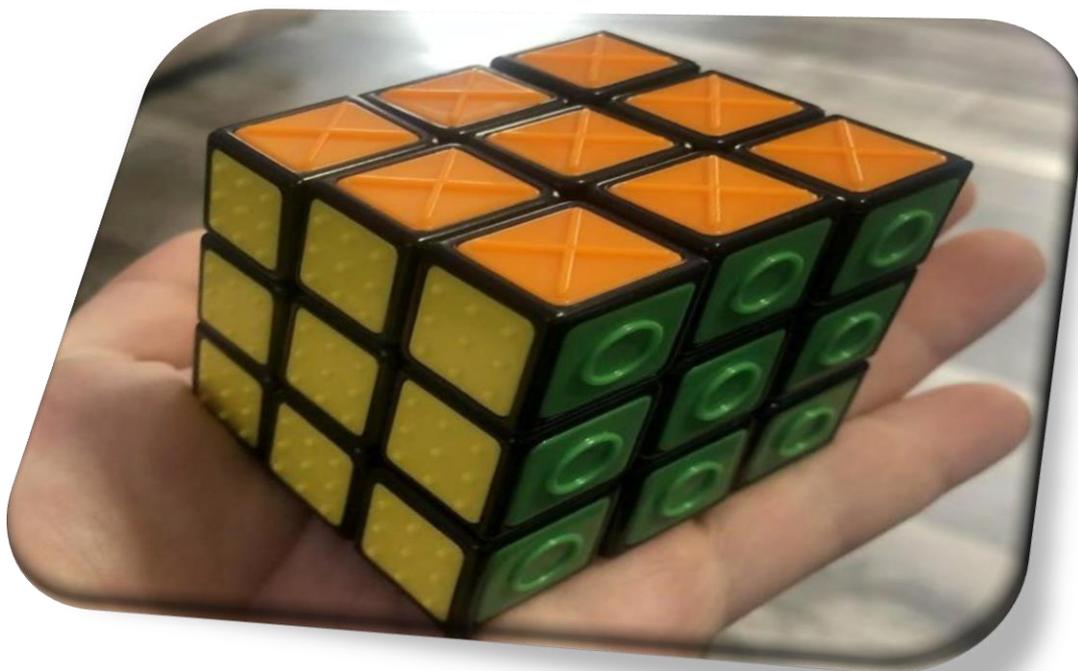
PARTECIPAZIONE SOCIALE  
(Ex handicap)

FATTORI AMBIENTALI

FATTORI CONTESTUALI

FATTORI CONTESTUALI

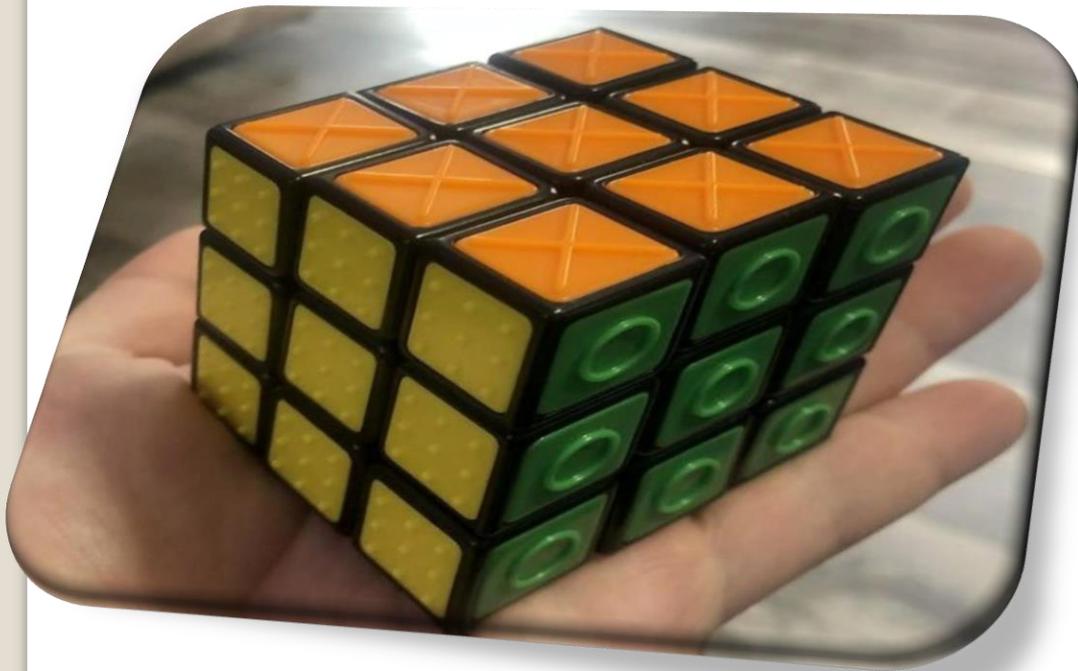
# UNIVERSAL DESIGN OF LEARNING



## **Universal Design for Learning**

Questo approccio consente di fare quello che è necessario per qualcuno diventa utile per tutti.

# **Il cubo inclusivo**



Grazie per  
l'attenzione